

Carabinieri salvano giovane dal suicidio: voleva buttarsi dal Ponte.



SPOLETO -15.11.2015 Un giovane di trent'anni stamattina, in stato confusionale per futili motivi, è salito in cima all'imponente acquedotto di origine romana, tristemente noto come teatro di una serie di suicidi, con l'intenzione di uccidersi. Il giovane prima di lanciarsi ha chiamato il 112 dicendo di essere demoralizzato, il militare di turno nella centrale operativa di Spoleto, intuita la complessità della situazione e lo stato di

agitazione del ragazzo, con diligenza è riuscito a instaurare con lo stesso un intenso dialogo, tanto da convincerlo a farsi indicare il nome e il luogo dove si trovava. Sul posto ha inviato immediatamente una pattuglia dell'aliquota radiomobile. L'equipaggio giunto sul posto trovava il giovane a cavalcioni sulla balaustra, con una gamba nel vuoto. I carabinieri intervenuti, con serenità, hanno instaurato un cordiale dialogo con il ragazzo, il quale però intimava di non avvicinarsi. I militari non si sono dati per vinti, intuendo che lo stesso era in uno stato confusionale e che bisognava parlargli per convincerlo a rinunciare all'atto inconsulto che stava per commettere. Dopo alcuni minuti di conversazione, il ragazzo ha capito che i carabinieri ai quali aveva chiesto aiuto erano arrivati subito ed erano lì per aiutarlo e rinunciava a gettarsi nel vuoto.